

VareseNews

Lessmore & Ecoalf: l'ecodesign che piace al pianeta alla Milano Design Week. E il mare ringrazia

Pubblicato: Venerdì 5 Aprile 2019



Investire in bellezza, creare oggetti di comodo uso quotidiano e nello stesso tempo far segnare un punto importante all'idea che si può vivere grazie a un business che sia rivolto anche al rispetto dell'ambiente e del pianeta.

L'acceleratore lo spingono **Lessmore**, sotto la guida di **Giorgio Caporaso**, architetto e art director del brand, ed **Ecoalf**, l'azienda spagnola che trasforma i rifiuti del mar Mediterraneo in accessori di moda e tessuti di alta qualità che ora diventano rivestimenti di alto profilo per accessori di arredamento sotto la scelta di Caporaso di utilizzarli per Lessmore. Quasi da non crederci, ma è la pura realtà. La spazzatura raccolta dalle acque del Mediterraneo viene tramutata in microgranuli che vengono quindi trasformati in un filato resistente e di qualità attraverso speciali processi di tessitura. Tanto per afferrare meglio la portata del processo di **Ecoalf**, basti pensare che per ottenere un metro di filato si eliminano 70 bottiglie di plastica abbandonate in acqua.

La collaborazione tra le due aziende non è soltanto il frutto di un'iniziativa industriale quanto un evidente *push* verso una nuova sensibilità che il mercato sta sempre più salutando come un autentico cambiamento.

Una finitura nuova per un nuovo *profile*

Le occasioni di uso dei filati Ecoalf stanno trovando interessanti applicazioni attraverso il brand **Lessmore**. Dal classico utilizzo come tessuti per realizzare i cuscini sfoderabili delle sue sedute fino alle finiture delle cornici dei tavolini tappo e tappo xl, ma non solo, Giorgio Caporaso presenta anche un nuovo *profile* della famosa Chaise-Longue, ormai oggetto iconico già vincitore, nella versione easy, dell'ambito Top Design of the Year di grandesignEtico. La nuova linea prevede la finitura dei fianchi realizzata con i tessuti Ecoalf che, oltre a imprimere un deciso nuovo passo estetico alla Chaise-Longue "X2Chair", aggiunge un ulteriore passo *green* a un prodotto che può essere ormai facilmente preso a prestito come uno dei simboli dei temi della sostenibilità applicato al design.

Un circuito sempre più virtuoso

Pur mantenendo inalterato il *family filing* con la precedente versione, oggi la Chaise-Longue che si avvale dei filati Ecoalf aggiunge fascino a fascino. Ma, da una prospettiva più ampia: l'evento sottolinea quanto **Lessmore** cerca di spingersi sempre più avanti nell'utilizzo di materiali e collaborazioni rispettose per l'ambiente.

Il suo circuito diventa ancora più virtuoso perché trasformare il rifiuto creato dall'uomo in materia prima seconda che trova utilizzazione in un prodotto di particolare design è il segno di una filosofia particolarmente affascinante. Avere nel nostro focolare una creazione di tale fattura e pensare che con quello stesso oggetto (già di per sé costruito con materiali ecosostenibili) un pezzo di mare è stato pulito, non ci può che regalare un'emozione ulteriore e la consapevolezza di agire in modo sano e responsabile.

Un tocco in più di un'intera filiera di prodotti **Lessmore** ad alto valore estetico e qualitativo, disassemblabili, riparabili e smaltibili grazie alla tecnica differenziata in grado di dar vita a nuovi altri prodotti, tramite il riciclo, senza coinvolgere l'azione degli inceneritori che bruciano tonnellate di rifiuti producendo un danno ambientale.

Lessmore & Ecoalf. Il design si fa sempre più arte e il pianeta ringrazia.

Sarà possibile visionare La chaise-longue “**X2chair**” di **Lessmore** con le nuove finiture laterali in tessuto **Ecoalf** durante la **Milano Design Week** alla **Fabbrica del Vapore**, presso lo spazio Reborn Ideas, all'interno di “**Design No Brand**” la mostra di designer indipendenti dedicata all'economia circolare e organizzata da Milano Makers – Giacimenti Urbani – T12 Lab – Mediterranea e che si terrà **dal 9 al 14 aprile** presso la **Fabbrica del Vapore, padiglione Messina, in via Procaccini 4 – Milano.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it